



## **PROGRESSIONI ECONOMICHE: MOZIONE ASSEMBLEA DP GROSSETO 24/02/2017**

I lavoratori della DP di Grosseto che hanno preso parte all'Assemblea indetta dall'Unione Sindacale di Base, presso la Sala Conferenze della struttura, recante all'o.d.g. la questione relativa alle progressioni economiche, esprimono con forza:

- che, a partire già dall'anno 2017, i fondi fissi e ricorrenti, risorse definite come "certe e stabili" dal FPSRUP, siano interamente destinate al finanziamento delle predette progressioni.

- respingono il protocollo di intesa sulle progressioni del 14/12/2016

- si oppongono in modo netto ad un sistema di valutazione della performance individuale che lascia di fatto all'Amministrazione la prerogativa di decidere chi far progredire e chi no.

- chiedono che l'intero ammontare delle risorse fisse e ricorrenti sia esclusivamente destinato alle progressioni stesse e che non sia sottratto ad esse contribuendo così alla copertura finanziaria delle Posizioni Organizzative ex artt. 17-18 CCNI, le quali vanno finanziate con fondi dell'Amministrazione o, al limite, con somme aventi carattere variabile.

- evidenziano che le posizioni organizzative e gli incarichi di responsabilità stanno proliferando, (al contrario della dotazione organica del personale che sta sempre più calando), superando di gran lunga le previsioni dell'art. 28, c. 5 CCNL Ag.Fisc., non oltre il 2% della dotazione organica di terza area.

- contestano l'attuale sistema di valutazione della performance introdotta dall'Agenzia delle Entrate con il DPCM 15/06/2016

- evidenziano che il clima interno negli uffici sta diventando intollerabile, con una caccia alle streghe comprovata dai recenti Ordini di servizio, dalle sanzioni disciplinari in aumento, dagli accessi Audit che "raccomandano" rigidità al limite dell'assurdo verso i lavoratori.

- aggiungono con riferimento SPECIFICO alla DP di Grosseto che l'O.d.S. n. 2/2017 rischia di essere fuorviante e dare adito a strumentalizzazioni poiché confonde la lotta ai cosiddetti "furbetti del cartellino" con chi arriva in ritardo, anche di pochi minuti e sporadicamente, per esigenze personali/familiari, e che comunque provvede a recuperare con le modalità e nei termini previsti.

- richiedono che per uscite fino a dieci minuti non sia necessario il permesso preventivo.